

\_Lettera\_N\_1680

Alla contessa Carlotta Callori

Torino, inizio settembre 1872

Mia buona Mamma,

Ogni mattina nella santa Messa fo una visita alla mia buona Mamma con un memento speciale per Lei; e sono persuaso che nella sua carità Ella farà altrettanto per questo suo povero figlio. Ma oltre a visite spirituali desidero sapere eziandio delle notizie sanitarie, vocabolo tecnico, di Lei e di tutta la sua famiglia.

Bisogna che lo confessi: è da molto tempo che non ricevo più né parrucche, né avvisi, né consigli; perciò divengo molto dissipato. Se pertanto la settimana dopo la natività di Maria Ella trovasi a Vignale, io andrei a farle una visita che credo tornami utile all'anima e al corpo.

La mia sanità progredisce, ma gli antichi ospiti di Varazze non vogliono abbandonare un possesso che in modo poco garbato hanno acquistato ne' miei stati.

La prego di voler far gradire gli umili miei ossequi al sig. conte Federico e al resto della sua famiglia e augurando a tutti l'abbondanza delle celesti benedizioni,

mi raccomando alle sante di Lei preghiere e mi professo con verace gratitudine Della S. V.

Umile dissipatello Sac. Gio. Bosco